

Gli Appuntamenti

CONTINUA LA FESTA DI COMUNITA', in oratorio (cucina, pizzeria, animazione, serate danzanti, tombole e sottoscrizione a premi). ***Sabato 12**: ore 19.00 apertura cucina. Ore 20.45 Esibizione scuola di danza "Orobic Dance" e serata danzante.

***Domenica 13: Pranzo di comunità** (iscrizioni presso la festa) Ore 14.30 **animazione** per ragazzi. Ore 19.00 apertura cucina. Ore 20.30 si **balla con Martino**.

* **Lunedì 14 e 21 settembre**, ore 20.30, in oratorio, si terrà un breve **corso per i lettori**.

* **Martedì ore 15 incontro Caritas** in oratorio.

* **Mercoledì 16** ore 20.30 incontro **catechisti e animatori adolescenti** in oratorio.

* **Venerdì 18** ore 20.30 **Consigli riuniti** (Pastorale, Affari economici, Oratorio e facilitatori).

***Domenica 20** ore 10.30 **Messa con mandato a tutti gli operatori pastorali** (membri dei diversi consigli, volontari oratorio-parrocchia-frazioni, addetti pulizie, baristi, allenatori, mamme del mercoledì, cantori, lettori...) Segue aperitivo.

Ore **11.30 Battesimo** di **Sveva, Sofia, Tommaso, Christofer, Riccardo**.

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzago.it

Parrocchia S. Giovanni Battista, Palazzago 035550336—3471133405 dongiunav@alice.it

D. Lorenzini

3394581382

035 540059

La lette... Rina

Dal 13 al 20
Settembre 2000

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affondo Lettera ai cercatori di Dio 10

3. LAVORO E FESTA

3.4 La dignità di chi lavora e la festa

Tra domande e risposte che toccano il lavoro e la nostra responsabilità verso gli altri e verso il creato, trova collocazione un'esigenza che è ormai patrimonio di quasi tutta l'umanità, almeno sul piano teorico. La tradizione cristiana la sottolinea con forza: è l'esigenza del riposo e della festa.

Sì, c'è un modo concreto per esprimere la dignità di chi lavora: sospendere l'attività lavorativa con il riposo settimanale, a somiglianza di Dio che, dopo avere creato il mondo, si riposò. L'uomo partecipa al lavoro e al riposo di Dio: entrambi sono per lui una benedizione e un dono, fecondi di vita e necessari per affermare la dignità della persona umana.

Il riposo settimanale non ha solo lo scopo di far recuperare le forze fisiche, al fine di lavorare di più e meglio nei giorni seguenti: questo sarebbe il riposo dello schiavo. Riposare e celebrare la festa sono espressione della "libertà" dell'essere umano, esperienza di comunione in famiglia e di incontro fraterno nella comunità, possibilità di ravvivare la relazione con la natura. Per i cristiani il riposo e la festa domenicali sono in modo particolare partecipazione alla vita del Signore Risorto, anticipazione e pregustazione della vita futura nella comunità radunata nel suo nome. Partecipando all'Eucaristia domenicale i cristiani sono chiamati a liberarsi dall'idolatria del denaro, del possesso, del lavoro ossessivo e a crescere nella sobrietà e nella solidarietà con i più deboli.

Certo, è più facile dirlo che farlo. La realtà sociale e la trama intricata in cui essa si svolge, esige da tanti uomini e donne una disponibilità che non consente giorni vuoti o tempi rigidi. La festa e il riposo restano per molti un'aspirazione, troppo lontana per essere sperimentata. Ma non è giusto rassegnarsi e non ci aiuta a crescere in umanità constatare le esigenze, senza venirvi incontro e immaginare alternative. Dobbiamo cercarle insieme, mettendo a frutto fantasia, amore, competenza e responsabilità. In questa ricerca tutti siamo chiamati a collaborare, perché la posta in gioco riguarda tutti. E lo sguardo della fede ci è di grande aiuto.

La Parola

Dal Vangelo di Marco 8,27-35

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti».

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Invito alla preghiera

Non dire troppo povero. Da' arditamente.

Non dire troppo debole. Lanciati in avanti.

Non dire troppo vecchio. Da' le forze che hai.

Se il fardello è troppo pesante, pensa agli altri.

Se rallenti, si fermano. Se ti siedi, si coricano.

Se ti corichi, si addormentano. Se ti indebolisci, cedono.

Se dubiti, essi disperano. Se esiti, arretrano.

Ma se cammini, correranno.

Se dai loro la mano, ti aiuteranno,

Se li prendi sulle spalle, ti ameranno.

Prega con essi e a nome loro: si divinizzeranno.

Rischia la tua vita e mangia la tua morte:

vivranno e rivivrà.

P. MONIER (1886-1977)

La Liturgia

24^a del Tempo Ordinario

Is 50,5-9a; Sal 114 (116); Gc 2,14-18; Mc 8,27-35
Tu sei il Cristo... Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire. Verde

13

DOMENICA

LO 4^a set

Ore 8.00 Montebello: Def. Rota Conti Luigia. Ore 9.00 Beita: Def. Rota Caterina e Facheris Rinaldo. Ore 10.30 Parrocchia: Def. Castelli Santina. Ore 18.00 Parrocchia: Def. Ernani Locatelli Carla e Giovanni

Esaltazione della Santa Croce

(f) Nm 21,4b-9 opp. Fil 2,6-11; Sal 77 (78); Gv 3,13-17 *Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo. Rosso*

14

LUNEDI

LO Prop

Ore 16.30 Brocchione: Def. Cimadoro Giovanni e Angela.

Beata Vergine Maria Addolorata

(m) Eb 5,7-9; Sal 30; Gv 19,25-27 *Piange la Madre pietosa contemplando le piaghe del divino suo Figlio; Bianco*

15

MARTEDI

LO Prop

Ore 16.30 Precornelli: Def. Fam. Medolago e Locatelli.

Ss. Cornelio e Cipriano

(m) 1 Tm 3,14-16; Sal 110; Lc 7,31-35 *Abbiamo suonato il flauto e non avete ballato. Rosso*

16

MERCOLEDI

LO 4^a set

Ore 16.30 Beita:

S. Roberto Bellarmino

(mf) 1 Tm 4,12-16; Sal 110; Lc 7,36-50 *Le sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Bianco*

17

GIOVEDI

LO 4^a set

Ore 16.30 Cimitero: Def. Moioli Giovanni. Tangorra Filomena. Zonca Raffaele e Anna.

1 Tm 6,2c-12; Sal 48; Lc 8,1-3 *C'erano con lui alcune donne che lo assistevano con i loro beni. Verde*

18

VENERDI

Ore 16.30 Ca' Rosso: Def. Rota Stabelli Angela, Battista e Luigi.

S. Gennaro (mf) 1 Tm 6,13-16; Sal 99; Lc 8,4-15 *Il seme caduto sulla terra buona sono coloro che, dopo aver ascoltato la parola, producono frutto con la loro perseveranza. Verde*

19

SABATO

LO 4^a set

Ore 18.00 Beita: Def. Benedetti Alessio, Rigamonti Oliva e Teresa
Ore 19.00 Parrocchia: Def. Don Aldo Tubacher e Maria

25^a del Tempo Ordinario

Sap 2,12.17-20; Sal 53 (54); Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37
Il Figlio dell'uomo viene consegnato... Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti. Verde

20

DOMENICA

LO 1^a set

Ore 8.00 Montebello: Def. Rota Scalabrini Giovanni, Carlo e Carmelina. Ore 9.00 Beita: Def. Ghezzi Camillo. Ore 10.30 Parrocchia: Pro populo. Ore 18.00 Parrocchia: Def. Panza Emilio, Rota Martir Maria e Berenice.